

Avversità atmosferiche: più opportunità per il frutticoltore che vuole assicurarsi

CLAUDIO MORSELLI

Presidente dell'Associazione regionale dei Consorzi di difesa dell'Emilia-Romagna - Bologna

La difesa passiva dalla grandine e dalle altre calamità atmosferiche si arricchisce di opzioni, più rispondenti all'esigenza dell'impresa di avere un reddito garantito. L'analisi della situazione dopo quattro anni di operatività della Legge 102. La posizione dei Consorzi di difesa e delle compagnie assicurative.

Mentre in tutta Italia, in Europa e nel mondo i costi delle assicurazioni sono in costante crescita, nel settore delle assicurazioni per i danni all'agricoltura le polizze hanno fatto registrare un ribasso. Si tratta di un risultato ottenuto grazie alla combinazione di una serie di fattori, primo fra tutti un'attività forte e coordinata di tutti i soggetti coinvolti che ha determinato un aumento dei contributi da parte dello Stato, passati a livello nazionale dai 160 milioni del 2006 ai 210 del 2007.

Si tratta di una scelta chiara a favore del sistema assicurativo per far fronte ai danni in agricoltura, in alternativa al vecchio sistema degli aiuti compensativi *ex-post*, molto dispendiosi e poco efficaci. Una scelta sostenuta anche dall'Ue che nel sistema assicurativo vede il miglior sistema per risarcire le aziende colpite da calamità.

Anche grazie al via libera di Bruxelles, il contributo pubblico nelle polizze per l'agricoltura può andare oltre il 50% e arrivare fino all'80% delle tariffe.

Nel 2007 la media nazionale del contributo pubblico è stato del 69%, mentre a livello emiliano-romagnolo è stato del 71%. La spesa a carico degli imprenditori si è fermata al 31% (a livello regionale), un dato in costante diminuzione, frutto innanzitutto dell'attività dei Consorzi di difesa che hanno lavorato bene per offrire polizze interessanti, che coprono più rischi e più prodotti.

Le polizze multirischio

Da sottolineare, in questa direzione, anche la crescita e lo sviluppo dell'assicurazione multirischio. Tra il 2006 e il 2007 il valore assicurato è passato da 16 a 47 milioni di euro, con un numero di polizze passate da 418 a 1.915. Nello stesso lasso di tempo sono aumentati anche i valori delle assicurazioni delle strutture, passate dai 16,4 milioni del 2006 ai 24,6 milioni di euro del 2007. Oltre alle serre, per i danni alle strutture, grazie al contributo statale, sono assicurabili a tassi molto bassi anche le stesse reti antigrandine soggette a rotture per carichi eccessivi o vento forte, assicurazione che, come abbiamo detto, è possibile estendere anche ai prodotti sotto le medesime protezioni.

Quest'anno un buon inizio

La campagna 2008, come già nel 2007 è partita in tempi utili per rispondere alle esigenze dei soci. Si tratta sicuramente di un buon inizio, confortato anche da un altro aspetto molto importante per le aziende, che è l'ampliamento della gamma delle colture assicurabili e l'estensione delle garanzie; si tratta di un significativo passo in avanti



rispetto al passato, quando l'assicurazione copriva in pratica solo la grandine. La stessa adesione delle aziende alla varie opportunità offerte dall'assicurazione conferma il gradimento per la pluralità di scelte a disposizione di chi vuole assicurarsi.

In Emilia-Romagna l'estensione delle garanzie a vari tipi di calamità ambientali (gelate, vento forte, siccità, ecc.) ha significato estendere a tutte le province e a tutte le colture le garanzie pluririschio e multirischio in precedenza previste solo per la garanzia monorischio "grandine", mentre sono state introdotte garanzie per il colpo di calore, che l'anno passato ha fatto molti danni nelle nostre campagne, le strutture serricole e i prodotti ivi protetti

La valutazione che si può trarre da queste considerazioni è che il sistema assicurativo in agricoltura è riuscito a sviluppare una molteplicità di condizioni, arrivando ad offrire all'imprendi-

Un fior di protezione

HELIOS srl è specializzata nella produzione di reti tessute.

Da oltre 40 anni opera con successo nel settore agricolo producendo reti di protezione ed accessori in materiale plastico.

La lunga esperienza, nonché i continui investimenti nelle più moderne tecnologie, permettono ad HELIOS di offrire una gamma di **prodotti collaudati, affidabili e durevoli**.

HELIOS dispone di proprie squadre di installatori specializzati che permettono la fornitura di impianti antigrandine **"chiavi in mano"**.



HELIOSnews

RETI ANTIGRANDINE PER L'AGRICOLTURA: UN'ESCLUSIVA HELIOS

- Brevetto impianto ad elastici V-5®
- Brevetto impianto ad elastici incrociati
- Specializzati nella realizzazione di impianti a reti piane
- Gamma completa di tutti gli accessori





Dalla legge 102 alle polizze multirischio

Cambia la politica delle compagnie assicurative

Evoluzione. Finalmente anche in Italia si utilizza questo termine nel settore assicurativo in agricoltura. Sino a pochi anni fa, chi si accingeva ad acquistare una polizza per la difesa delle produzioni agricole si sentiva proporre un'ampia gamma di franchigie, ma si trattava sempre di rischio grandine. Poche le possibilità di coprirsi da rischi diversi quali vento forte, gelo, siccità, eccesso d'acqua, alluvioni. Gli specialisti che dieci anni fa gestivano questo settore assicurativo avrebbero difficilmente associato il mercato odierno all'Italia. Coperture grandine con franchigia fissa, con franchigia variabile, riconoscimento del danno di qualità merceologico, polizze pluririschio e multirischio e, addirittura, come si comincia a parlare, difesa del reddito.

La situazione di stagnazione registrata dalla fine degli anni novanta sino a qualche anno fa è improvvisamente mutata. Non che i valori del mercato siano aumentati in modo esponenziale, ma la combinazione tra l'offerta di nuovi prodotti assicurativi e la riforma legislativa ha dato i suoi frutti. Le direttive comunitarie parlavano chiaro in tema di gestione del rischio già dal 2000. La traduzione dei contenuti della normativa europea in una legge italiana si è concretizzata solo nel 2004 con l'emanazione del D.L. 102, che riforma in modo sostanziale la situazione precedente.

Quello che oggi potrebbe sembrare una limitazione delle coperture offerte dalle compagnie di assicurazione agli agricoltori è invece l'applicazione del contenuto della legge: obbligo di assicurare l'intera produzione aziendale legata alla specie, possibilità di indennizzare danni solo se superiori al 30% del valore assicurato (soglia di indennizzo) per usufruire del contributo fino all'ottanta per cento da parte del Mipaaf, prezzi dei prodotti definiti a priori sempre dallo stesso Ministero. Non dimentichiamo che la 102 rivoluziona la gestione dell'intervento statale: tutti i rischi assicurabili non possono beneficiare dell'intervento del Fondo di solidarietà nazionale. In questo caso si può ottenere un aiuto del Ministero per l'acquisto di una polizza assicurativa o si conserva il rischio in azienda. Cancellati gli interventi ex-post.

I trend internazionali

La Ue indica il percorso futuro per la gestione del settore assicurativo agricolo. Le polizze multirischio, che indennizzano la resa ottenibile del prodotto assicurato e che sono a tutti gli effetti ancora in fase di sperimentazione, rappresentano il primo passo verso la copertura del reddito dell'azienda agricola, partendo dall'indennizzare la mancata produzione in termini di quantità e, quindi, di reddito. I mercati evoluti in questo senso (USA, ad esempio) hanno già raggiunto un buon equilibrio tra una copertura di base multirischio, poco costosa e che protegge da eventi catastrofici (per intenderci: franchigie alte tali da indennizzare solo danni importanti), ed un mercato parallelo che offre coperture atte a soddisfare le esigenze assicurative dei singoli agricoltori. Il mercato delle polizze multirischio compie circa vent'anni negli Stati Uniti. In Italia si è partiti nel 2003.

Il mercato assicurativo

Dalla tabella riportata (dati Ismea) si evince come si è sviluppato il mercato: si nota come il valore assicurato sia aumentato leggermente negli ultimi anni, ottenendo una buona spinta dalla Legge 102 del 2004, ma senza arrivare a coprire volumi importanti della produzione agricola italiana. I circa 3,6 miliardi di euro di produzione coperti da assicurazione nel 2006 rappresentano una percentuale molto bassa della produzione totale nazionale.

Il compito che chi gestisce questo settore economico deve portare a termine è chiaro: il legislatore deve emanare norme che agevolino il ricorso alla copertura assicurativa agevolata dallo Stato; il mercato assicurativo deve fare la sua parte e, quindi, offrire gli strumenti che permettano agli agricoltori di sentirsi protetti dagli eventi in grado di cancellare il raccolto atteso. Sembra che il mercato stia già rispondendo alla maggiore richiesta di coperture assicurative da parte dei produttori agricoli; probabilmente un certo ottimismo sta contagiando tutti ed è un bene.

Luigi Gazzola
VH Italia

Alcune novità introdotte dalla Legge 102

Nel 2004 con il Decreto Legislativo n° 102 è stata modificata la normativa del Fondo di solidarietà nazionale.

- Il nuovo sistema di contributo pubblico contro le calamità naturali, nel prevedere l'eliminazione graduale dell'intervento compensativo, ha elevato il contributo statale sui premi pagati dal 50 all'80%.
- Sono state introdotte le soglie di danno 30% e 20% (zone svantaggiate) con la possibilità di integrare la copertura della danno della franchigia 10 alla soglia di danno (30 o 20) sottoscrivendo una polizza non agevolata.
- È stato introdotto l'obbligo di assicurare tutta la produzione aziendale legata alla specie.
- È stata introdotta la possibilità di sottoscrivere (inizialmente a livello sperimentale) polizze pluririschio (combinazione di due o più avversità) e multirischio (copertura globale della resa produttiva da tutte le avversità).
- È stata introdotta la possibilità di sottoscrivere polizze di copertura dei danni alle strutture fisse (es. serre), ivi comprese le reti di protezione dalla grandine in caso di eventi particolarmente calamitosi.

I TREND ECONOMICI DEL MERCATO ASSICURATIVO IN ITALIA (MILIONI DI EURO)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Assicurazione grandine	3.070	3.065	3.159	3.296	3.054	2.727
Assicurazioni pluririschio	161	150	173	275	522	690
Assicurazioni multirischio	-	-	0,9	11	62	103

Fonte Istat

L'analisi in Emilia-Romagna

Meno costi più valori assicurati

Un semplice confronto tra il valore assicurato, i premi complessivi e il contributo dei soci ci dà una misura della riduzione dei costi per proteggere "in forma passiva" le produzioni agricole. Nel 2006 il valore assicurato in Emilia-Romagna era stato di € 628.546.382, con un premio complessivo di 64.150.368 euro, di cui 27.182.487 a carico dei soci dei Consorzi di difesa.

Nel 2007 il valore complessivo assicurato è aumentato fino ad € 777.549.544 (in pratica 150 milioni in più), ma il premio complessivo è calato ad € 62.579.230, con una diminuzione di oltre 1,5 milioni.

Ancor più sostanzioso il calo della parte spettante ai

soci, passato nel giro di un anno a 19.314.601 euro, con un calo di 7,8 milioni rispetto all'anno precedente.

In aumento le polizze che coprono più rischi climatici. Per la campagna 2007 i dati dimostrano che su 40,1 milioni di quintali assicurati, le polizze antigrandine riguardavano il 66% del totale (pari a 26,8 milioni di q), un valore che nel 2004 era invece pari al 90%. In termini di valore, questi dati significano 448,8 milioni di capitale assicurato contro la grandine, ovvero solo il 57% del totale che ammonta a 777,5 milioni di euro (nel 2005 la percentuale era quasi dell'81%).

C. M.

tore agricolo la possibilità di soluzioni calibrate sulle caratteristiche della propria azienda, inserendosi a pieno titolo nelle scelte imprenditoriali. Per ogni settore, con una scelta oculata, si può veramente ridurre il costo della polizza a livelli minimi. Importante, ad esempio, è anche l'opportunità offerta da alcune compagnie di assicurazione di "coprire", oltre al danno quantitativo, anche il danno qualitativo, ovvero la perdita di valore commerciale del prodotto; sono soluzioni di interesse soprattutto in viticoltura e frutticoltura.

Molto importante è il fatto che la campagna 2008 sia partita avendo risolto anche la vicenda delle liquidazioni in sospeso delle campagne 2004, 2005 e 2006 (già pagati) e con la chiusura, su quasi tutto il territorio nazionale escluse alcune province emiliano-romagnole, degli anticipi del 2007. Importanti prospettive si aprono anche con le modifiche della legge 102, che ampliano e potenziano le soluzioni a disposizione delle aziende.

Il ruolo dei Consorzi di difesa

Largo merito di questi risultati va dato ai Consorzi di difesa che hanno svolto un ruolo di sollecitazione verso le compagnie assicurative per cercare nuove opportunità per le aziende. Un ruolo che si intende rafforzare con un'azione corale a livello nazionale da parte di Asnacodi; sono state costituite commissioni che verranno potenziate per dare sempre più voce alle realtà regionali e ai consorzi provinciali per renderli parte attiva nell'esaminare i possibili sviluppi futuri e affinché diventino più efficienti ed efficaci nel rappresentare le istanze del territorio. Tutto ciò nasce dalla volontà di presentarsi su tutto il territorio nazionale con un'immagine coordinata, riconoscibile davanti alle istituzioni e alla società come un soggetto unico che rappresenta interessi comuni della collettività e non solo del settore primario. ■



comavit

PALI PRECOMPRESSI Srl

via Piave 27/A

31020 TEZZE DI VAZZOLA (TV)

tel. 0438 28780 fax 0438 28981

www.comavit.it

**Forniamo tutto il materiale per
l'impianto di vigneti e frutteti.**

